

DELIBERA N. 81/10/CSP

MISURE E RACCOMANDAZIONI NEI CONFRONTI DELLA SOCIETA' AUDIPRESS IN MATERIA DI RILEVAZIONE DEGLI INDICI DI LETTURA DI QUOTIDIANI E PERIODICI

L'AUTORITÀ

NELLA riunione della Commissione per i Servizi e i Prodotti del 28 aprile 2010;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante "Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle comunicazioni e radiotelevisivo" e, in particolare, l'articolo 1, comma 6, lettera b), n. 11);

VISTO il decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, come modificato dal decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 44, recante "Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici";

VISTO l'Atto di indirizzo sulla rilevazione degli indici di ascolto e di diffusione dei mezzi di comunicazione approvato con delibera n. 85/06/CSP del 16 maggio 2006, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 123 del 29 maggio 2006 e in particolare l'articolo 5, ove è previsto che le indagini sugli indici di lettura della stampa quotidiana e periodica comprendano anche la stampa diffusa gratuitamente;

VISTA la delibera n. 130/06/CSP recante "Misure attuative per l'acquisizione, l'elaborazione e la gestione delle informazioni richieste nell'Atto di indirizzo sulla rilevazione degli indici di ascolto e di diffusione dei mezzi di comunicazione", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 174 del 28 luglio 2006;

VISTO l'esposto del 21 maggio 2009 della società E POLIS presentato a seguito della mancata pubblicazione dei dati Audipress relativi all'indagine del secondo semestre 2008, inteso ad ottenere l'accesso ai dati Audipress per il tramite dell'Autorità;

VISTE altresì le segnalazioni con le quali E POLIS ha chiesto un intervento dell'Autorità per rilascio immediato dei dati Audipress 2008-II e la pubblicazione anticipata del ciclo di indagine autunno 2009;

VISTA la comunicazione del 30 ottobre 2009 con la quale i competenti uffici dell'Autorità, all'esito degli approfondimenti svolti e della valutazione della

Commissione Servizi e Prodotti nella riunione del 13 ottobre 2009, hanno rappresentato alla società E POLIS che, in presenza della motivazione addotta dalla società Audipress sulla non comparabilità di tali dati a causa dell'introduzione di nuove sezioni del questionario e sull'esistenza di incongruenze valutate durante il monitoraggio della ricerca dalla Doxa, istituto incaricato della rilevazione, del cui parere scientifico la società di rilevazione aveva tenuto conto del decidere la non pubblicazione dei risultati, l'Autorità non aveva potere per imporre ad Audipress la pubblicazione di dati giudicati non attendibili dalla stessa società rilevatrice che ne aveva dichiarato la non compiuta elaborazione, anche alla luce del disposto dell'art. 1, comma 6, lett. b) della legge 249/97, a mente del quale "...la manipolazione dei dati tramite metodologie consapevolmente errate ovvero attraverso la consapevole utilizzazione di dati falsi è punita ai sensi dell'articolo 476, primo comma, del codice penale". Pertanto, non trovava fondamento la richiesta di venire in possesso, per il tramite dell'Autorità, di un dato mai ufficialmente pubblicato dalla società di rilevazione;

CONSIDERATI gli altri rilievi svolti dalla società E POLIS circa la presunta non rispondenza, da parte di Audipress, ai principi contenuti nella delibera n. 85/06/CSP, concernenti, in particolare l'indipendenza gestionale e metodologica del Comitato tecnico, in merito ai quali l'Autorità, nella predetta riunione del 13 ottobre 2009, ha deciso l'avvio degli opportuni accertamenti, anche in relazione al nuovo disegno di ricerca annunciato da Audipress, al fine di verificare il rispetto dei principi di cui alla citata delibera n. 86/05/CSP;

VISTA la documentazione acquisita nel corso dell'istruttoria e le posizioni espresse dalle Parti, di seguito descritte :

Documentazione di E POLIS

Prot. 39862	21/05/2009	Richiesta di accesso ai dati Audipress tramite Agcom
Prot. 67341	25/08/2009	Segnalazione di violazione
Prot. 76911	07/10/2009	Integrazione alla segnalazione di violazione
Prot. 85559	13/11/2009	Ulteriore Integrazione alla segnalazione di violazione
Prot. 8856	12/02/2010	Verbale di audizione
Prot. 14816	11/03/2010	Memoria conclusiva alla segnalazione di violazione

Posizione di E POLIS

Le presunte violazioni segnalate dalla società E POLIS in materia di rilevazione degli indici di lettura riguardano dell'attività di Audipress sia sotto il profilo della metodologia utilizzata sia sotto il profilo della *governance*. In relazione all'asserito carattere sperimentale dell'indagine 2008-II, che la società di rilevazione ha sostenuto al fine di giustificare la mancata pubblicazione dei dati, E POLIS ha replicato che l'impianto della predetta ricerca era identico a quello adottato negli anni precedenti. La dichiarata insindacabilità della decisione di Audipress di non pubblicare i dati sarebbe, inoltre, in contrasto con il disposto di

cui all'articolo 13 del Regolamento di indagine interno alla società che prevede l'eventuale sospensione della pubblicazione dei dati di una o più testate, solo nei casi in cui un editore ne contesti l'attendibilità e sia disposta dal Consiglio di amministrazione di Consuedit, sentito il parere del proprio Comitato tecnico e di Audipress. L'impossibilità, da parte del mercato, di utilizzare i dati avrebbe quindi costituito una violazione del principio di trasparenza.

Circa le valutazioni sulla *governance*, a detta di Epolis, si rileva una violazione dell'indipendenza gestionale e metodologica del Comitato tecnico di Audipress rispetto all'organo di gestione amministrativa, generata da una "*strutturale e continuativa esautorazione del Comitato tecnico*". Talune componenti di Audipress, secondo Epolis, influenzerebbero i membri del Comitato tecnico da esse designati alla stregua di "*delegati*", fino alla possibilità di rimettere il loro mandato. Nell'audizione svoltasi presso l'Autorità il 12 febbraio 2010 i legali della società Epolis hanno ulteriormente illustrato le motivazioni poste a fondamento della richiesta di intervento dell'Autorità, sostenendo, per quanto riguarda la *governance*, che non vi sia una "*effettiva separazione dell'organo di amministrazione della società dall'organo di gestione tecnica della ricerca*", in quanto il coordinatore del Comitato tecnico è il Direttore di Audipress nominato dal Consiglio di Amministrazione, e che Audipress appalti l'esecuzione dell'indagine, con facoltà di sub-appalto a Consuedit, che risulterebbe la vera committente dell'indagine a Doxa e Ipsos.

La società ha concluso richiedendo, in particolare, che : i) Audipress pubblichi i risultati del ciclo di indagine Autunno 2009 senza attendere la cumulazione dei risultati di questo ciclo con quelli del successivo ciclo inverno-primavera 2010; ii) l'Autorità svolga un'ampia istruttoria sulla *governance* di Audipress, onde verificarne la rispondenza ai principi di correttezza, trasparenza e congruità richiamati dall'art. 1, comma 6, lett. b), n. 11, della legge n. 249/97 e a quelli della delibera dell'Autorità n. 85/06/CSP; iii) Audipress provveda all'immediata consegna all'Autorità dei dati del secondo semestre 2008, mai pubblicati.

Documentazione di Audipress

Prot. 51813	01/07/2009	Chiarimenti indagine 2008-II
Prot. 69325	08/09/2009	Motivazioni mancata pubblicazione dati 2008-II
Prot. 74139	24/09/2009	Verbale di audizione
Prot. 84615	10/11/2009	Trasmissione documenti e richiesta accesso atti
Prot. 11331	24/02/2010	Ulteriore Integrazione documentale
Prot. 19125	29/03/2010	Trasmissione del parere Doxa

Posizione di Audipress

A partire dal ciclo di indagine 2008-II, Audipress ha modificato lo strumento del questionario per poter introdurre una sezione relativa al *web* ed una relativa all'*engagement*. La sezione del *web* rileva la duplicazione dei lettori che leggono la stessa testata su supporto cartaceo e *on line*. L'altra sezione, qualitativa, è

finalizzata a misurare il rapporto esistente tra il lettore e la testata, nonché a fornire informazioni diverse, quali le motivazioni che hanno indotto alla lettura, la chiarezza del linguaggio e l'utilità degli articoli all'approfondimento degli argomenti. A seguito di tale discontinuità metodologica con i cicli precedenti, Audipress ha assunto, nella seduta consiliare del 27 gennaio 2009, tenendo conto del parere tecnico scientifico dell'istituto Doxa, la decisione di non procedere alla compiuta elaborazione e pubblicazione dei dati relativi al ciclo di indagine del secondo semestre 2008, considerato come sperimentale e propedeutico allo studio di una nuova metodologia di ricerca affidato al Comitato tecnico. Nel citato parere, depositato agli atti dell'Autorità, l'istituto Doxa aveva, infatti, affermato l'esistenza di un "effetto questionario" sui lettori di due o più testate, concludendo con la fondata possibilità di trovarsi in presenza di dati non rappresentativi del reale fenomeno della lettura ed inoltre non confrontabili.

La società Audipress, inoltre, evidenziando che il servizio viene fornito agli editori che volontariamente hanno conferito alla società l'incarico (appalto di servizi) di rilevare i lettori delle proprie testate quotidiane e periodiche, sia a pagamento che gratuite, ha fatto presente che gli editori che hanno partecipato al ciclo di indagini 2008-II sono stati in totale 85, di cui 46 editori di quotidiani e 39 editori di periodi. Le testate giornalistiche oggetto di tale ciclo di indagini sono state le seguenti: 52 quotidiani a pagamento, 3 quotidiani free press, 8 supplementi settimanali di quotidiani, 2 supplementi mensili di quotidiani, 35 settimanali, 75 mensili. Secondo quanto espresso dalla società con la nota del 23 febbraio 2010, a fronte della propria motivata decisione di non pubblicare i dati relativi alla citata indagine, solo la società Epolis, editore di una testata quotidiana *free press*, ha richiesto l'intervento dell'Autorità prefigurando presunte infrazioni alle previsioni di legge e all'atto di indirizzo di cui alla delibera n. 85/06/CSP. La decisione di non pubblicare i dati - a detta della società - potrebbe in ipotesi rilevare solo ed esclusivamente sul piano del rapporto contrattuale intercorso tra le parti, di cui è esclusivamente competente il Collegio Arbitrale in forza della clausola compromissoria accettata dalle parti stesse, ma non avrebbe alcun rilievo sul piano del rispetto delle norme di legge e di regolamento relative agli indici di diffusione. Il contratto d'appalto stipulato tra le Parti attribuisce, infatti, all'appaltatore Audipress di sospendere e non portare a termine motivatamente le indagini.

Per quanto riguarda i nuovi cicli di indagine, Audipress ha, infine, comunicato che alla data del 4 maggio 2010 saranno pubblicati i dati relativi al secondo semestre 2009 e quelli relativi al primo trimestre 2010.

In merito alla presunta non corrispondenza dell'attuale assetto della società ai principi della delibera n. 85/06/CSP, relativamente all'indipendenza gestionale e metodologica del Comitato tecnico ed alla sua autonomia rispetto all'organo amministrativo, Audipress, oltre a trasmettere l'elenco aggiornato dei componenti del Comitato tecnico e il Regolamento di funzionamento dello stesso, precisando di non avvalersi di consulenze esterne al Comitato, ha evidenziato che la propria compagine societaria è rappresentativa delle diverse

componenti del mercato interessate alla produzione di dati oggettivi ed imparziali sulla lettura della stampa in Italia e che la composizione del capitale sociale si riflette anche sulla composizione dei vari organi societari e del Comitato tecnico, il quale, secondo lo statuto, è indipendente dall'organo amministrativo anche perché i suoi membri sono scelti tra persone estranee al Consiglio di amministrazione . Tale estraneità è confermata dal fatto che il ruolo di coordinatore tra i due organi è svolto dal Direttore di Audipress, un soggetto che non appartiene né all'uno né all'altro organismo, ma partecipa ad entrambe le riunioni senza diritto di voto. La discrezionalità tecnica del Comitato è, inoltre, garantita dai principi espressi dall'articolo 3 del Regolamento. Sulla base di quanto espresso, la società Audipress ha richiesto che l'Autorità proceda all'archiviazione della segnalazione di Epolis.;

CONSIDERATO quanto segue:

1. VALUTAZIONE

1.1 La mancata pubblicazione dei dati dell'indagine Audipress 2008-II e la richiesta di Epolis di venirne in possesso per il tramite dell'Autorità

La questione relativa alla mancata pubblicazione dei dati dell'indagine Audipress 2008-II , all'esito degli approfondimenti svolti dai competenti uffici, è stata già oggetto, come detto, di una prima valutazione da parte della Commissione Servizi e Prodotti dell'Autorità nella riunione del 13 ottobre 2009, i cui esiti sono stati comunicati allo studio legale che assiste la società Epolis con la nota del 30 ottobre 2009 (prot. 82330) dianzi richiamata. All'esito della ulteriore istruttoria svolta sul punto in questione dagli uffici, e preso atto delle osservazioni svolte da Audipress (nota del 23 febbraio 2010 - prot. 11331) e da Epolis nella memoria conclusiva (nota del 9 marzo 2010 – prot. 14816) , si osserva, in via conclusiva , quanto segue. Con nota del 25 marzo 2010 (prot. 19125) la società Audipress ha trasmesso un documento recante il parere dell'istituto Doxa discusso nel dicembre 2008 relativamente alla seconda rilevazione dell'anno (Conclusioni e ipotesi interpretative sui dati Audipress 2008/II), che nelle conclusioni riporta che “l'eventuale pubblicazione dei dati potrebbe fondatamente comportare la comunicazione al pubblico di dati non rappresentativi del reale fenomeno della lettura ed, inoltre, non confrontabili”. Al riguardo la società Audipress ha chiarito che a seguito della discontinuità metodologica con i cicli precedenti, Audipress aveva assunto, nella seduta consiliare del 27 gennaio 2009, tenendo conto del parere tecnico scientifico dell'istituto Doxa, la decisione di non procedere alla compiuta elaborazione e pubblicazione dei dati relativi al ciclo di indagine del secondo semestre 2008, considerato come sperimentale e propedeutico allo studio di una nuova metodologia di ricerca affidato al Comitato tecnico.

In particolare Doxa aveva rilevato che il questionario dell'edizione 2008-II si presentava più complesso e poteva aver condizionato l'andamento della risposta degli intervistati che avevano dichiarato di leggere più testate. Considerata la differenza tra i dati della primavera e l'autunno 2008, e dovendo cumulare ai fini della pubblicazione i due cicli, Audipress ha provveduto ad elaborare il solo ciclo di primavera nelle sue parti di base.

Nel contempo Audipress deliberava di dare avvio allo studio ed alla definizione di un nuovo modello di indagine scaturiti dalla sperimentazione realizzata nell'autunno 2008. Tale studio – a detta di Audipress - si è protratto per tutto il primo semestre 2009, permettendo l'avvio della rilevazione con la nuova architettura d'indagine a settembre 2009.

L'esercizio della funzione di vigilanza sugli indici di ascolto e di diffusione che la legge affida all'Autorità (art. 1, comma 6, lettera *b*), n. 11 della legge n. 249 del 1997), è concretamente esercitabile solo dopo la effettiva pubblicazione degli stessi a cura delle società di rilevazione, mentre rimane nella esclusiva responsabilità delle medesime società di rilevazione la decisione di non pubblicare un dato dalla stessa giudicato non attendibile. Né l'Autorità potrebbe, imporre d'ufficio tale pubblicazione alla luce del disposto del citato art. 1, comma 6, lett. *b*) della legge 249/97, a mente del quale "...la manipolazione dei dati tramite metodologie consapevolmente errate ovvero attraverso la consapevole utilizzazione di dati falsi è punita ai sensi dell'articolo 476, primo comma, del codice penale".

Nel caso di specie, la sospensione della pubblicazione dei dati è avvenuta nel corso di una sostanziale modifica del disegno di ricerca relativo al secondo semestre 2008, caratterizzata dall'adozione di un questionario che differiva notevolmente da quello in precedenza adottato, per le cui le due rilevazioni potevano effettivamente risultare, come del resto affermato dalla Doxa nel citato documento, in alcun modo comparabili. A tale riguardo, la società Audipress ha comunicato di essere, ora, in procinto di pubblicare i dati relativi al secondo semestre 2009 e quelli relativi al primo trimestre 2010, sulla base della nuova metodologia, tra i cui elementi di novità vi è l'alleggerimento del questionario tramite l'eliminazione della sezione Eurisko che aveva contribuito alla creazione dell'"effetto questionario" rilevata dalla Doxa.

Una diversa valutazione dovrebbe, peraltro, essere fatta, laddove la società Audipress continuasse nella non pubblicazione regolare dei dati di lettura della stampa quotidiana e periodica, essendo tale società l'unica che rileva in modo sistematico tali dati su base nazionale, con la conseguenza che i servizi di Audipress appaiono strumento indispensabile al corretto andamento del mercato editoriale e al dispiegarsi del gioco della concorrenza.

1.2 Novità metodologiche introdotte dalla nuova indagine Audipress

Per quanto riguarda le novità metodologiche introdotte dalla nuova indagine Audipress, le principali caratteristiche riguardano: a) una maggiore frequenza e freschezza dei dati attraverso tre cicli di rilevazione annuali relativi sia ai periodici che ai quotidiani per una durata di circa 10 mesi di rilevazione (da metà gennaio con sospensione nei periodi estivo e natalizio) e tre pubblicazioni dei dati nel corso dell'anno; b) informazioni sull'utilizzo delle testate *on line* e possibili soluzioni, inserendo nel questionario della sezione web le informazioni necessarie a rilevare solo la duplicazione di lettura tra supporto cartaceo e lettura on line; c) indagini separate per quotidiani e periodici, così dimensionate: per i quotidiani 33.000 interviste suddivise in tre cicli di 11.000 interviste ciascuno e con pubblicazione dei dati sulla cumulazione di due cicli (22.000 interviste); per i periodici 21.000 interviste suddivise in tre cicli di 7.000 interviste ciascuno e con pubblicazione dei dati sulla cumulazione di tre cicli; d) alleggerimento del questionario tramite eliminazione della sezione Eurisko.

Si espone di seguito una tabella dalla quale risultano le differenze tra la vecchia metodologia e la nuova metodologia

Indagine Audipress fino a 2008-II	Indagine Audipress da 2009-II
<u>Periodi di Rilevazione</u> - Autunno (settembre-dicembre) - Primavera (marzo-giugno)	<u>Periodi di Rilevazione</u> - 11 gennaio – 28 marzo 2010 - 6 aprile – 11 luglio - 20 settembre – 19 dicembre 2010
<u>Pubblicazione dati</u> - Semestrale	<u>Pubblicazione dati</u> - 4 maggio 2010 - Metà settembre 2010 - Prima decade febbraio 2011
<u>Indagine Quotidiani</u> 24.000 interviste <u>Indagine Periodici</u> 20.000 interviste	<u>Indagine Quotidiani</u> 33.000 interviste <u>Indagine Periodici</u> 21.000 interviste
<u>Questionario</u> Introduzione della parte relativa <i>all'engagement</i> , qualitativa (Eurisko)	<u>Questionario</u> La sezione Eurisko viene eliminata per alleggerire il questionario

L'incremento del numero delle interviste, sia per i quotidiani che per i periodici, l'estensione temporale dei cicli di indagine, per una durata di circa dieci mesi di

rilevazione su base annua e la maggior frequenza di pubblicazione dei dati appaiono elementi in grado di conseguire più elevati standard qualitativi della ricerca, in aderenza ai principi indicati nella delibera n. 85/06/CSP.

L'Autorità si riserva, in ogni caso, di vigilare sulla rispondenza della nuova indagine sugli indici di lettura della carta stampata ai principi della legge e dell'Atto di indirizzo di cui alla delibera n. 85/06/CSP, all'esito della pubblicazione dei dati medesimi, nonché di verificare la regolarità della diffusione e pubblicati dei risultati anche attraverso la trasmissione all'Autorità di una relazione tecnica di conformità della ricerca effettuata ai criteri metodologici stabiliti.

1.3 Sistema di *governance* di Audipress

Dall'esame dei documenti trasmessi dalla società Audipress risulta quanto segue.

a) Lo Statuto

L'Audipress ha approvato il nuovo Statuto nel mese di aprile 2008, in occasione della trasformazione da Associazione a società a responsabilità limitata. Secondo l'articolo 2, comma 1, dello Statuto la finalità di Audipress è la realizzazione di indagini collettive di tipo qualitativo e quantitativo sulla lettura dei quotidiani e periodici e su ogni dato relativo alle caratteristiche della lettura e dei lettori. Ai sensi del successivo comma 2 la società intende favorire l'accesso ai propri servizi di rilevazione da parte di tutti gli editori che operano in Italia, indipendentemente dalla loro diretta od indiretta partecipazione alla società e ciò a parità di condizioni e di trattamento.

La compagine societaria, indicata al successivo articolo 10, è rappresentativa delle diverse componenti del mercato. I membri del Consiglio di amministrazione sono riconducibili a due tipologie :

- a) gli editori;
- b) gli utenti e le agenzie di pubblicità.

Il capitale sociale, pari a euro 100.000, risulta ripartito secondo le quote percentuali di seguito indicate.

<i>Ripartizione quote sociali Audipress (val. %)</i>	
FIEG – Federazione Italiana Editori Giornali ¹	49,50
UPA- Utenti Pubblicità Associati	24,75
ASSAP Servizi Srl	16,50
UNICOM – Unione Naz. Imprese di Comunicazione	8,25
AUDITEL	1,00

¹ Alla FIEG aderiscono le aziende editrici di giornali quotidiani e periodici, le agenzie nazionali di stampa, l'Associazione stampatori italiana giornali, la Federazione delle concessionarie di pubblicità e l'associazione distributori nazionali. Le imprese editrici associate alla FIEG sono 122 così suddivise: 66 imprese di quotidiani, 66 imprese di periodici, 10 agenzie di stampa. Le testate editte da imprese associate alla FIEG sono 424 cos' suddivise: 74 quotidiani, 340 periodici, 10 agenzie di stampa.

La società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da un minimo di 24 ad un massimo di 27 membri nominati dai soci come segue:

- dodici da FIEG
- sei da UPA
- quattro da ASSAP
- due da UNICOM

Il capitale può essere aumentato o ridotto dall'assemblea dei soci, in applicazione degli articoli 2481 e seguenti del codice civile. La facoltà di aumentare il capitale sociale riservato a terzi, prevista all'articolo 5.2, *“ha l'espressa finalità di ampliare la compagine sociale accogliendo, in particolare, soggetti che operano nel settore pubblicitario, editoriale o che tutelano interessi collettivi”*. Analogamente, l'articolo 12.1, prevede che anche il numero dei consiglieri di amministrazione possa passare dagli attuali 24 ad un massimo di 27, anche su suggerimento, parere o raccomandazione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, con lo scopo di garantire la massima rappresentatività dell'organo amministrativo.

Il Comitato tecnico, disciplinato all'articolo 19 dello Statuto, è competente sui *“problemi di natura tecnico-scientifica relativi all'impostazione ed alla realizzazione delle rilevazioni, delle ricerche e della diffusione dei dati ottenuti”*. I suoi componenti sono nominati dal Consiglio di amministrazione e *“sono scelti tra persone in possesso delle adeguate competenze professionali, estranee al Consiglio medesimo”*.

I componenti del comitato tecnico sono designati dai soci come segue:

- 8 in rappresentanza e designati dalla Gruppo Editori (FIEG);
- 8 in rappresentanza e designati dal Gruppo Utenti/Agenzie (4 UPA, 3 ASSAP, 1 UNICOM);
- 1 in rappresentanza e designato da Auditel che può disporre di un secondo rappresentante senza diritto di voto.

E' fatta salva la possibilità di nominarne un numero maggiore come indicato nel punto 19.2 dello Statuto, *“per consentire il possibile ampliamento della rappresentatività dell'organo tecnico della società, anche su suggerimento, parere o raccomandazione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni”*.

Le modalità di funzionamento del Comitato tecnico, i confini dei compiti ad esso assegnati ed i requisiti richiesti ai suoi componenti sono disciplinati da apposito regolamento approvato dal consiglio di amministrazione.

b) Il Regolamento del Comitato tecnico

Il Regolamento, redatto ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto, attribuisce al Comitato tecnico funzioni di organo consultivo del Consiglio di amministrazione. Al Comitato, che riferisce al Consiglio di amministrazione della società per il tramite di un Coordinatore, possono essere delegati specifiche mansioni e poteri. Nei limiti degli obiettivi assegnabili dal consiglio di amministrazione, il comitato tecnico *“è competente per l'esame, lo studio, la*

conduzione e il coordinamento dell'esecuzioni delle indagini collettive di tipo quantitativo e qualitativo sulla lettura (anche on line) dei giornali quotidiani e periodici e su ogni dato relativo alle caratteristiche della lettura e dei lettori”.

Il Comitato tecnico è formato, ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento, oltre che dal Coordinatore, le cui funzioni sono disciplinate dall'articolo 6, da 17 membri rieleggibili, designati dalle parti interessate e nominati dal Consiglio di amministrazione , secondo la ripartizione riportata al punto a).

Lo Statuto di Audipress appare rispondente al dettato dell'articolo 2 della delibera 85/06/CSP, secondo il quale i soggetti realizzatori dell'indagine sugli indici di ascolto e di diffusione dei diversi mezzi di comunicazione di massa assicurano l'effettivo accesso alla propria compagine societaria in modo da conseguire la massima rappresentatività dei rispettivi mercati e una equa ripartizione del capitale sociale. Inoltre lo statuto contempla la facoltà di, allargare la compagine societaria ed il numero complessivo dei consiglieri. L'aumento di capitale riservato a terzi, secondo quanto previsto all'articolo 5.2, *“ha l'espressa finalità di ampliare la compagine sociale accogliendo, in particolare, soggetti che operano nel settore pubblicitario, editoriale o che tutelano interessi collettivi”.* Lo Statuto prevede, altresì, che il numero dei consiglieri di amministrazione possa aumentare (dagli attuali 24 ad un massimo di 27), anche su suggerimento, parere o raccomandazione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, con lo scopo di garantire la massima rappresentatività dell'organo amministrativo. Analogamente , per quanto riguarda il comitato tecnico, è prevista la facoltà di nominare un numero maggiore di membri *“per consentire il possibile ampliamento della rappresentatività dell'organo tecnico della società, anche su suggerimento, parere o raccomandazione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni”.*

Circa le regole di funzionamento del Comitato tecnico si rileva che l'art. 2, comma 3, della delibera n. 85/06/CSP prevede che *“I soggetti realizzatori garantiscono l'indipendenza gestionale e metodologica dei rispettivi comitati tecnico-scientifici attraverso il riconoscimento ad essi della più ampia autonomia deliberativa e discrezionalità tecnica”.* Il Regolamento del comitato tecnico di Audipress , ancorché espressamente preveda che i compiti del comitato (punto 3) sono svolti *“nel rispetto della discrezionalità tecnica ed in autonomia, in linea con quanto richiesto da Agcom (dir. 85/06 CSP)”*, stabilisce, tuttavia, che il comitato è competente nelle materie ivi indicate *“Nei limiti degli obiettivi assegnatigli dal consiglio di amministrazione”.* Al fine di garantire una effettiva indipendenza dell'organo di gestione tecnica della ricerca dall'organo di amministrazione, e conseguire un maggior allineamento agli indirizzi espressi dall'Autorità nella citata delibera n. 85/06, appare opportuna un'integrazione del Regolamento per il funzionamento del Comitato tecnico di Audipress e, conseguentemente, dello Statuto, che preveda la facoltà, per il Comitato medesimo, di poter esaminare aspetti tecnici sulle indagini e presentare proposte al consiglio di amministrazione di Audipress anche di propria iniziativa.

Alla luce, infine, di quanto previsto dallo Statuto di Audipress circa il possibile ampliamento della rappresentatività dell'organo tecnico della società, anche su

suggerimento, parere o raccomandazione dell'Autorità, si rileva l'esigenza che nel Comitato tecnico siano presenti anche membri in rappresentanza della stampa *free press*, stante l'evoluzione del settore

CONSIDERATA l'esigenza di formulare appropriati indirizzi relativi alla organizzazione del soggetto realizzatore delle indagini sugli indici di lettura della carta stampata, al fine di garantire i principi stabiliti dall'articolo 2 della delibera n. 85/06/CSP e, in particolare, quelli della più ampia autonomia deliberativa e discrezionalità tecnica del comitato scientifico e della sua massima rappresentatività;

CONSIDERATA, altresì, l'esigenza di vigilare sul nuovo impianto di ricerca dell'Audipress, all'esito della pubblicazione dei relativi dati, e sulla regolarità della diffusione e pubblicazione dei medesimi;

VISTA la proposta della Direzione contenuti audiovisivi e multimediali;

UDITA la relazione del Commissario Gianluigi Magri, relatore ai sensi dell'art. 29 del Regolamento concernente l'organizzazione e il funzionamento dell'Autorità;

DELIBERA

Articolo 1

(Modifica dello Statuto e del Regolamento del Comitato tecnico)

1. Al fine di garantire una effettiva indipendenza dell'organo di gestione tecnica della ricerca dall'organo di amministrazione, nel rispetto del principio di cui all'articolo 2, comma 3, della delibera n. 85/06/CSP, la società Audipress 1 è tenuta, entro 90 giorni dalla notifica della presente delibera, a provvedere alla modifica dello Statuto e del Regolamento per il funzionamento del Comitato tecnico, prevedendo la facoltà di quest'ultimo di esaminare aspetti tecnici e presentare proposte anche di propria iniziativa.

Articolo 2

(Composizione del Comitato tecnico)

1. Al fine di conseguire la massima rappresentatività del Comitato tecnico, la società Audipress è tenuta, entro 90 giorni dalla notifica della presente delibera, a realizzare l'ampliamento del numero dei membri dello stesso Comitato tecnico mediante l'ingresso di componenti in rappresentanza della *free press*.

**Articolo 3
(Vigilanza)**

1. L'Autorità vigila sul nuovo impianto della ricerca adottato da Audipress e sulla regolarità della diffusione e pubblicazione dei dati relativi agli indici di lettura rilevati .
2. La società Audipress è tenuta a trasmettere all'Autorità, per ciascun ciclo di rilevazione pubblicato nel corso dell'anno, una relazione tecnica di conformità della ricerca effettuata ai criteri metodologici da essa adottati

La presente delibera è notificata alla società Audipress ed è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Bollettino ufficiale dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni ed è resa disponibile sul sito *web* della stessa Autorità.

Roma, 28 aprile 2010

IL PRESIDENTE
Corrado Calabrò

IL COMMISSARIO RELATORE
Gianluigi Magri

Per attestazione di conformità a quanto deliberato
IL SEGRETARIO GENERALE
Roberto Viola